



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo Ordinario ★ 10 - 17 Settembre 2023 - ★ - il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 37/2023

Ogni tanto, non in maniera sistematica, il Collebeatino, offrirà delle brevi riflessioni sulla «Parola». Tutti siamo a conoscenza che quest'anno ricorre il 100.mo anniversario della nascita di don Lorenzo Milani, sacerdote fiorentino, conosciuto come il priore di Barbiana.

Ne hanno parlato tutti i mass media con abbondanza di pubblicazioni editoriali, servizi televisivi, dibattiti e testimonianze. Egli amava molto la comunicazione e ci ha donato una riflessione anche sul valore della parola. E' proprio dell'uomo comunicare attraverso la parola. Essa possiede un potere capace di trasformare e guarire, ma anche immobilizzare e ferire. «Il nostro tempo è ricco di comunicazione, tuttavia la parola sembra esclusa, sembra che sia incapace ad essere utilizzata con l'essenzialità e la forza che essa possiede. La parola ci invita a cercare quelle parole nuove che ci aiutino a illuminare il futuro verso il quale ci muoviamo e che, di fatto, è sconosciuto perché inedito, vale a dire ancora non raccontato» (cfr CET, la forza della parola, Bologna 2018).

Il cammino della storia umana ci chiede di mettere a fuoco ciò che è essenziale e irrinunciabile nel discorso umano e ciò che, invece, attende di essere continuamente rivisto così da poter catturare il mutare degli eventi. Tenere viva questa duplice direzione, fedeltà e rinnovamento, la parola si arricchisce di significato, di efficacia e di autorevolezza, non diventa banale e non si riempie di modi di dire.

Ci sono parole che hanno bisogno di essere difese, perché danno forma alla nostra identità. Pensiamo alle Dieci parole consegnate da Dio al suo popolo, alle quali l'ebraismo, l'islamismo ed il cristianesimo riconoscono un valore oggettivo: parole che danno forma alla vita e identificano i valori essenziali che fondano il dialogo, sempre necessario e auspicabile, tra tutti i figli di Abramo (cfr Ex 19). Ci sono, poi, parole non meno universali, scritte da Dio nel cuore dell'uomo e che fissano i contenuti della nostra umanità. Parole immortali come amore, pace, giustizia, fraternità, perdono che attendono semplicemente di continuare a diventare vita per poter essere pronunciate in tutta la loro verità e forza.

Papa Francesco ha dato vita ad un profondo rinnovamento del linguaggio dell'annuncio della fede: con lui, si è passati da un linguaggio ricercato della tradizione teologica ad una comunicazione immediata che privilegia le parole del discorso comune ed è capace di affrontare temi sui quali in passato si era fatto silenzio e che tornano ora al centro dell'attenzione. Papa Francesco usa parole in modo nuovo e con sfumature di particolare efficacia tratte dalle lingue sorelle. Il *Misericordiare* di Dio, ricorda lo sguardo con cui Gesù chiama l'esattore delle tasse Levi a diventare suo discepolo (cfr Lc 5,27-28). L'espressione *inequità*, più efficace e puntuale del termine ingiustizia, per descrivere la situazione generalizzata di povertà e discriminazione in cui versa molta parte dell'umanità. Il neologismo intenso e commovente è la parola spagnola *primerear* che si potrebbe tradurre con primeggiare e che papa Francesco ha raccolto dal linguaggio colloquiale di Buenos Aires. Un termine con il quale egli cerca di descrivere il modo in cui Dio ci precede nell'amore, amandoci per primo quando neanche te lo aspetti.

Alle parole, papa Francesco ha aggiunto un nuovo linguaggio fatto di gesti, azioni e incontri, attraverso i quali egli spesso comunica in modo più diretto ed efficace il suo messaggio di speranza, accoglienza e vicinanza. La corona di fiori gettata in mare a Lampedusa l'8 luglio 2013, fu un gesto semplice, ma assai chiaro nella denuncia di un fenomeno che è già costato la vita a migliaia di persone nel mar Mediterraneo. Così anche la Messa del Giovedì santo nei luoghi della sofferenza e del dolore, dove il gesto rituale della lavanda dei piedi assume nuova forza e significazione. Potremmo citare altri esempi, ma ognuno di noi, certamente, ne porta almeno uno nel suo cuore. E' un linguaggio nuovo, autorevole perché diretto ed essenziale.

(libero adattamento tratto da CET, la forza della parola, Bologna 2018)

Il vostro parroco don Aldo Rinaldi

<p>23^a TO Ez 33,1,7-9; Sal 94 (95); Rm 13,8-10; Mt 18,15-20 R Ascoltate oggi la voce del Signore.</p>	<p>10 DOMENICA Settembre</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ad m off.] 10.00 (parr) S. Messa [ad m off.] 18.30 (parr) S. Messa e 40.mo di Matrimonio dei Sigg. ANTONIETTA CRISTINI con FERRARI GIANBATTISTA [def BERTONI-MONTINI]</p>
<p>Col 1,24-2,3; Sal 61; Lc 6,6-11 R In Dio è la mia salvezza e la mia gloria.</p>	<p>11 LUNEDÌ</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def RINO ZANETTI def BONTEMPI RENATO</p>
<p>Ss. Nome di Maria Col 2,6-15; Sal 144; Lc 6,12-19 R Buono è il Signore verso tutti. Opp. Il Sig è grande n'amore.</p>	<p>12 MARTEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GIACOMO def GIACOMETTI LINO-ANTONIETTA BOLIS def RUSSO PIERO e FAM. FRACASCIO-CARLA MARGHERITA-CARINA-GIOVANNA RUSSO]</p>
<p>S. Giovanni Crisostomo (m) Col 3,1-11; Sal 144; Lc 6,20-26 R Buono è il Signore verso tutti.</p>	<p>13 MERCOLEDÌ</p>	<p>16.30 (Santuario) S. Messa [Amici della Madonnina vivi e defunti] 18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELDA e GINO PEDRINI]</p>
<p>Esaltazione della Santa Croce Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17 R Non dimenticate le opere del Signore!</p>	<p>14 GIOVEDÌ</p>	<p>15.30 Sacramento del Matrimonio di JACOPO RACCAGNI con CHIARA PILI 16.30 (RSA) S. Messa [ad m. off.] (obbligo mascherina fp2) 18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FAM. PICCOLI-CATTANEO def ADOLFO FERRARI.]</p>
<p>B. Maria Vergine Addolorata Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35 R Salvami, Signore, per la tua misericordia.</p>	<p>15 VENERDÌ</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def LEOPOLDO BONERA def ILEANA e PASINO def BENITO FACCHI]</p>
<p>Ss. Cornelio e Cipriano 1 Tm 1,15-17; Sal 112; Lc 6,43-49 R Sia benedetto il nome d Sig. da ora e per sempre.</p>	<p>16 SABATO</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FLAVIA LAINI def BENITO TOCHICH def ELISABETTA]</p>
<p>24^a DEL TEMPO ORDINARIO Sir 27,33-28,9 (NV) [gr. 27,30-28,7]; Sal 102 Rm 14,7-9; Mt 18,21-35</p>	<p>17 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ad m off.] 09.30 c/o Centro Civico - Festa Polisportiva 10.00 (parr) S. Messa [ad m off.] 18.30 (parr) S. Messa [def BERTONI-MONTINI]</p>

COMUNICAZIONE

Nell'ultimo Consiglio Pastorale Parrocchiale, è stata riconfermata la scelta di **mantenere l'orario estivo delle Sante Messe per tutto l'anno pastorale 2023/2024.**

Pertanto, l'orario delle Sante Messe festive continuerà ad essere il seguente:

ore 8.00 - ore 10.00 - ore 18.30.

A discrezione del parroco e/o per motivi pastorali, potrà essere celebrata una S. Messa alle ore 11.00. In tal caso sarà comunicata sul Collebeatino settimanale.